



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2016**

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	4
POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	5
DATI PATRIMONIALI.....	5
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	7
ANALISI PER SETTORE	8
1. SERVIZIO ENERGIA	8
2. SERVIZI CIMITERIALI	11
3. OPERAZIONI IMMOBILIARI.....	11
4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	12
5. COSTO DEL LAVORO	12
RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	14
SOCIETÀ CONTROLLATE	15
ALTRE IMPRESE.....	16
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI.....	17
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)....	18
CODICE ETICO	18
RICERCA E SVILUPPO.....	19

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni
Consiglieri Eva Bertarelli
 Silvia Manenti
 Maurizio Giannotti
 Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente Giuliano Terenghi
Sindaci effettivi Andrea Manzoni
 Federica Pontoglio
Sindaci supplenti Marco Giacomo Inverardi
 Francesca Pinchetti

Società di Revisione:

Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel 2016 la Vostra Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 5.050.796.

L'esercizio 2016 per quanto riguarda l'attività di gestione delle partecipazioni è stato caratterizzato dal consolidamento delle iniziative strategiche degli anni precedenti.

In particolare è proseguito il percorso di costruzione del Gestore Unico del SII della provincia di Brescia.

Nel 2016 è stata costituita la nuova società Acque Bresciane srl: partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 srl, Gardauno spa e Sirmione Servizi srl, queste ultime società a intero capitale pubblico gestori di SII in diverse aree dell'Ambito della Provincia di Brescia. Questo in ottemperanza alle decisioni del Consiglio Provinciale e sulla base di un apposito Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 sottoscritto dalla maggioranza dei Comuni bresciani. Qui di seguito le tappe principali che hanno portato alla avvio del nuovo gestore del SII:

- 28 giugno 2016 è stata costituita Acque Bresciane srl;
- 28 ottobre 2016 il Consiglio Provinciale ha approvato il nuovo Piano d'Ambito e l'affidamento del servizio Idrico Integrato ad Acque Bresciane con decorrenza dalla data dei conferimenti di rami d'azienda delle società pubbliche;
- 28 aprile 2017 Assemblea straordinaria di Acque Bresciane approva aumento di capitale scindibile riservato ai soci AOB2 srl , Garda Uno spa , Sirmione Servizi;
- Dal 29 aprile Acque Bresciane ha avviato le attività operative.

Si ricorda che entro il 31/12/2018 verrà effettuata una gara ad evidenza pubblica per l'ingresso di un socio privato così come previsto dalle Delibere provinciali.

Nel corso del 2016 Cogeme S.p.A. ha esercitato con gli altri soci: AEM Cremona, ASM Pavia, Astem Lodi, SCRP Crema le attività di indirizzo e controllo sulla partecipata Linea Group Holding S.p.A. ("LGH") società nella quale sono concentrate le maggiori attività.

In particolare Cogeme S.p.A. in attuazione alle linee di indirizzo provenienti dai comuni soci ha concluso insieme con gli altri azionisti di LGH un'operazione straordinaria per la realizzazione di una partnership industriale con A2A, principale multiutility quotata presente in Lombardia.

L'operazione che si è concretizzata il 4 agosto 2016, consiste nell'ingresso al 51% nel capitale di LGH da parte di A2A attraverso la cessione proporzionale da parte di attuali soci, con un pagamento effettuato parte cash e parte con concambio di azioni A2A, società presente sul mercato borsistico. Tali azioni, iscritte nell'attivo immobilizzato, sono facilmente liquidabili per esigenze di cassa da destinare alla gestione post-mortem e allo sviluppo. Per i successivi tre anni è prevista, attraverso la realizzazione di un piano industriale condiviso, la prosecuzione delle attività di LGH sui territori storici. Le sinergie derivanti dal progetto permetteranno di migliorare, in termini di qualità e efficienza, i servizi erogati.

La realizzazione della partnership ha comportato oltre a una plusvalenza pari a k€ 1.257 da cessione di partecipazione anche l'incasso di liquidità che ha consentito di rimediare una situazione di tensione finanziaria a breve termine in cui si trovava la società.

Nel corso del 2016 si è proceduto, previa asta pubblica, alla vendita del Capannone di Erbusco, immobile non più utilizzabile per le attività della società per l'ammontare di k€ 1.532.

Si segnala inoltre che la Società ha richiesto la proroga dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio in quanto, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, si trova nella necessità di poter esaminare il bilancio delle società controllate al fine di elaborare il suddetto bilancio consolidato.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La Società ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà;
- il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio. Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo il servizio calore e il servizio cimiteriale;
- l'attività di sviluppo del servizio idrico integrato, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito della Provincia di Brescia, prosegue in capo alla società Acque Bresciane srl;
- le attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente, sono concentrate in LGH.

DATI PATRIMONIALI

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,59 quindi inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse.

Questi fondi inseriti nelle passività consolidate per la lunga permanenza in azienda e sono state utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni dell'attivo.

Quindi abbiamo una buona parte dell'attivo immobilizzato caratterizzato da un flusso di liquidità continuo in uscita impegnato nel recupero ambientale e nella tutela del territorio adiacente le ex-discardie.

La proiezione dei flussi rilevabile solo da PEF evidenzia la necessità che eventuali dismissioni future hanno come rimpiego prioritario la copertura del debito/fondi della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società.

Questo esercizio è caratterizzato dalla dismissione dell'immobilizzazione finanziaria LGH e dell'immobile di Erbusco riducendo l'attivo fisso a 107,483 milioni di euro coperti dai mezzi propri e dalle passività consolidate come evidenziato dall'indice di struttura superiore all'unità.

Il patrimonio netto al 31.12.2016 ammonta a k€ 80.870 rispetto ai k€ 82.170 dell'anno precedente. La diminuzione è dovuta alla distribuzione di riserve straordinarie come extradividendo mitigato dal risultato dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale riclassificato mostra una società che necessita di sviluppare il suo attivo per riconsolidare il suo naturale equilibrio finanziario. Il totale delle immobilizzazioni di 107.483 k€ pari al 83,66 %, di cui immobilizzazioni finanziarie di 91.706 k€ pari al 71,38%, trova copertura nelle fonti del capitale investito per il 62,95 % dai mezzi propri pari a k€ 80.870 e per 24,56 % dal debito a M/L per k€ 31.555.

Rispetto al 2015, c'è un travaso di liquidità a M/L a quella a breve.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
	2015	%	2016	%
ATTIVO FISSO	122.822.983	86,76%	107.483.468	83,63%
Immobilizzazioni immateriali	1.365.619	0,96%	1.214.673	0,95%
Immobilizzazioni materiali	15.149.003	10,70%	14.562.438	11,33%
Immobilizzazioni finanziarie	106.308.361	75,10%	91.706.357	71,35%
ATTIVO CIRCOLANTE	18.740.611	13,24%	21.044.413	16,37%
Magazzino	7.350.519	5,19%	4.945.338	3,85%
Liquidità differite	11.366.457	8,03%	11.137.383	8,67%
Liquidità immediate	23.635	0,02%	4.961.692	3,86%
CAPITALE INVESTITO	141.563.594	100,00%	128.527.881	100,00%
MEZZI PROPRI	82.170.209	58,04%	80.870.406	62,92%
Capitale sociale	4.216.000	2,98%	4.216.000	3,28%
Riserve	77.954.209	55,07%	76.654.406	59,64%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	36.481.720	25,77%	31.555.920	24,55%
PASSIVITA' CORRENTI	22.911.665	16,18%	16.101.555	12,53%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	141.563.594	100,00%	128.527.881	100,00%

	2015	2016
Indice di liquidità	0,82	1,31
Indice di liquidità (acid test)	0,50	1,00
Indice di indebitamento	0,72	0,59
Indice di struttura	1,00	1,05
Debito/Equity (D/E)	0,40	0,38

Posizione Finanziaria Netta	-	6.574	4.930
Indice PFN/PN		0,49	-0,06

La politica di restrizione degli investimenti e il rinvio del pagamento dei dividendi è bastato per migliorare l'indice di liquidità 2016 scaturito dal rapporto tra il totale delle attività disponibili/debito a breve pari a 1,31. Mentre il rapporto tra le attività disponibili al netto delle rimanenze e il debito a breve (ACID TEST) è pari a 1 in miglioramento rispetto allo scorso anno. La PFN migliora per la liquidità prodotta dalla cessione della partecipazione LGH.

Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Allo stato attuale risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico e in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l'affiorarsi di una crisi d'impresa. Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici è stato indicato nelle relazione sulla gestione dei bilanci approvati negli anni scorsi ed in particolare in quello dello scorso anno nel paragrafo analisi del riclassificato patrimoniale, si riportava: "una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,72 quindi inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società".

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario, non possiamo limitarci all'analisi nel

breve periodo, prescindono dal piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2017 di dotarsi, a seguito dell'approvazione dell'Assemblea Soci del piano strategico triennale e del piano di riorganizzazione delle PA, del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d'azienda individuando i parametri o griglia dei valori e indici adatti a essere utilizzati per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato operativo negativo in linea rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei costi operativi è da imputare ad una forte razionalizzazione della spesa che ha influito principalmente sui costi di consulenza e sulle manutenzioni ordinarie e spese correnti, e all'effetto combinato della riduzione dei costi dell'esercizio correlati alla gestione post mortem 2016.

I costi del personale sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno per contratti di distacco attivi non presenti nella voce di costo come invece lo sono i passivi.

Il risultato dell'area finanziaria riporta la rivalutazione della partecipazione AOB2 S.r.l. di k€ 4.201 e l'utile incassato dalla partecipata LGH. L'incremento rispetto allo scorso anno è legata al dividendo della partecipata LGH e di un risultato eccezionale della controllata AOB2.

L'area straordinaria risente della sopravvenienza attiva per la cancellazione di poste del passivo del ex ramo del servizio idrico, che non furono conferite in AOB2, essendo state contabilizzate nel periodo ante 2007.

Gli oneri finanziari riflettono la disponibilità liquidità transitata in Cogeme a seguito dello smobilizzo della partecipazione LGH che ha ridotto l'esposizione media dell'utilizzo dei fidi di breve periodo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	6.979.735		6.569.976	
Produzione interna	206.936		263.485	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.186.671	100,00%	6.833.461	100,00%
Costi esterni operativi	5.934.676	82,58%	5.445.626	79,69%
VALORE AGGIUNTO	1.251.995	17,42%	1.387.835	20,31%
Costi del personale	549.648	7,65%	586.819	8,59%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	702.347	9,77%	801.016	11,72%
Ammortamenti e accantonamenti	1.236.753	17,21%	1.250.917	18,31%
RISULTATO OPERATIVO	(534.406)	7,44%	(449.901)	-6,58%
Risultato dell'area accessoria	(291.963)	4,06%	(430.654)	-6,30%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.696.262	37,52%	6.565.320	96,08%
EBIT NORMALIZZATO	1.869.893	26,02%	5.684.765	83,19%
Risultato dell'area straordinaria	946.259	13,17%	(44.087)	0,65%
EBIT INTEGRALE	2.816.152	39,19%	5.640.678	82,54%
Oneri finanziari	717.321	9,98%	764.645	11,19%
RISULTATO LORDO	2.098.831	29,20%	4.876.033	71,36%
Imposte sul reddito	(221.723)	3,09%	(174.763)	2,56%
RISULTATO NETTO	2.320.554	32,29%	5.050.796	73,91%

ANALISI PER SETTORE

La tabella seguente mostra la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore di origine.

La gestione calore ha sofferto della stagione termica particolarmente calda che ha ridotto la produzione di calore necessaria, riducendo il fatturato della quota variabile dove è collegata parte della marginalità del settore. Il conto di ricavo subisce uno storno di ricavi per il conguaglio della scorsa stagione. I contratti di service sono diminuiti rispetto allo scorso anno per una diminuzione dei volumi di costi da ribaltare. La differenza è tutta da imputare alla variazione del magazzino dei progetti finalizzati della gestione calore. La gestione cimiteriale ha una leggera flessione dovuta all'utilizzo da parte degli utenti di altre modalità di sepoltura.

Il Biogas subisce una lenta e continua riduzione.

SETTORE DI RICAVO	31.12.2016		31.12.2015	
	K€	Peso %	K€	Peso %
Gestione Calore	850	17%	936	17%
Contratti di Service e Progetti finalizzati alla vendita	901	18%	993	18%
Canone Reti e Impianti		0%		0%
Manutenzione e locale sede	1.545	31%	1.663	31%
Gestioni Cimiteriale	1.211	25%	1.395	26%
Biogas	213	4%	242	4%
Varie	195	4%	196	4%
TOTALE	4.916	100%	5.425	100%

1. SERVIZIO ENERGIA

Cogeme S.p.A. ha conferito alcuni contratti di "servizio energia" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146 - con decorrenza dal 01 novembre 2012.

- 1) Berlingo
- 2) Castrezzato
- 3) Comezzano Cizzago
- 4) Lograto
- 5) Maclodio
- 6) Ospitaletto (compreso di 3 condomini privati allacciati alla rete Comunale)
- 7) Paderno Franciacorta
- 8) Passirano
- 9) Pontoglio
- 10) Rovato
- 11) Rudiano
- 12) Sarnico
- 13) Torbole Casaglia
- 14) Urigo d'Oglio
- 15) Verolavecchia
- 16) Villachiera
- 17) Villongo

Castegnato

Il Comune di Castegnato in data 05 giugno 2012 ha bandito una Procedura Negoziata per la "Concessione di servizi ex art. 30 d.lgs. n. 163 del 2006 Servizio pluriennale di gestione, conduzione, controllo e manutenzione centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento". Con Determinazione n. 195 del 28 giugno 2012 del responsabile dell'Area Tecnica veniva assegnato a Cogeme S.p.A., l'affidamento del servizio per 25 anni.

Il contratto è stato firmato il 28 gennaio 2014.

Prosegue la gestione ordinaria ed è in fase di conclusione lo studio per l'associazione, all'attuale configurazione impiantistica, di una produzione di calore generata dal recupero termico prodotto dal refluo di un processo produttivo industriale.

Fotovoltaico

Cogeme S.p.A., a partire dal 2009, ha realizzato e gestito Impianti Fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Il primo entrato in funzione nel 2009 è stato quello della sede principale di Cogeme S.p.A. con la modalità scambio sul posto fino ad arrivare all'ultima realizzazione di un impianto nel Comune di Rodengo Saiano, entrato in esercizio nel 2012 nella modalità vendita di energia in rete.

Di seguito l'elenco completo degli impianti realizzati e gestiti:

	moduli	potenza nominale totale
	n°	kWp
CastelMella Materna Onzato	270,00	56,70
Coccaglio bocciodromo	234,00	46,40
Coccaglio magazzino	208,00	41,60
Cogeme sede	234,00	40,95
Cogeme Sede 2 via del Maglio	189,00	39,69
Rodengo Elementare	40,00	9,40
Rodengo Mensa	204,00	47,94
Villachiara area pubblica	210,00	36,75
Villachiara cimitero	42,00	10,08
totali	1.631,00	329,51
Poncarale Elementare	45,00	10,35
Poncarale Matera	84,00	19,32
Poncarale Media	84,00	19,32
Poncarale nuova Elem.	66,00	15,18
Pontoglio	366,00	78,69
Verolavecchia cimitero	195,00	39,98
Verolavecchia elementare	84,00	19,78
Villongo Elementare	72,00	16,56
Villongo Media	86,00	19,78
totali	1.082,00	238,96
TOT	2.713,00	568,47

Geotermia Lazio (Tobia)

Il 21 febbraio 2012 è stata depositata presso la Regione Lazio la richiesta per un permesso di ricerca per geotermia a media entalpia in profondità.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda il Comune di Viterbo. L'obiettivo della ricerca è quello di individuare potenziali serbatoi geotermici, con temperature attese di 100 °C, da utilizzare per la produzione di energia elettrica.

Con Determinazione n. B04724 del 260 luglio 2012 del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale Area Polizia Mineraria, acque minerarie e Termali, Energetiche della

Regione Lazio è stato rilasciato un Permesso di Ricerca per risorse geotermiche per la durata di 4 anni a decorrere dal 14 agosto 2012.

Con Determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n. G09035 del 05 agosto 2016 è stato prorogato per due anni il permesso di ricerca (dal 14 agosto 2016 al 13 agosto 2018).

Geotermia Sassabaneke

Il 28 giugno 2013 è stata depositata presso la Provincia di Brescia la richiesta per un permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Sassabaneke".

Con provvedimento n. 2974 del 16 maggio 2014 dell'Area Sviluppo Economico Settore Ambiente _ Ufficio usi Acque – Acque Minerali Termali della Provincia di Brescia è stato rilasciato un permesso di ricerca "Sassabaneke" di acque termali per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dal 01 giugno 2014.

Nel marzo del 2015 sono state effettuate le indagini per definire il progetto per il pozzo esplorativo.

In base all'interpretazione del rilievo geoelettrico e alla correlazione e armonizzazione di tutti i dati geologici/geognostici sia di superficie che di sottosuolo si è arrivati ad individuare nel sottosuolo di Sassabaneke un potenziale serbatoio termale con temperature dell'acqua di circa 38°C a 800 metri di profondità e di circa 48°/49°C a 1200 m di profondità.

A febbraio 2016 è stata inviata alla Regione la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto per la realizzazione pozzo esplorativo rientrante nell'istanza di ricerca per fluidi termali denominata "Sassabaneke" rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso.

In data 14 aprile 2016 si è svolta presso la sede della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino la Conferenza dei Servizi, con esito favorevole.

Il 20 maggio 2016 con Decreto n. 4483 la Regione Lombardia ha deliberato di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto del pozzo esplorativo.

E' stato elaborato il progetto definitivo del pozzo esplorativo.

Nel corso dell'anno è stato elaborato un piano industriale con la società Sasabaneke.

Geotermia Toscana (La Fornace)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 404533/L60.30.10 del 10/10/2016) è stata chiesta un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Chianni, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

Geotermia Toscana (Soiana)

Con istanza del 27 settembre 2016 (protocollo Direzione Ambiente ed Energia 394592/L60.30.10 del 04/10/2016) è stata chiesta un permesso di ricerca di risorse geotermiche a media entalpia.

L'ambito territoriale di ricerca riguarda la Val d'Era in Provincia di Pisa, nei comuni di Capannoli, Cascina Terme, Lari e Terricciola.

L'obiettivo della ricerca è quello di sviluppare progetti per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica con potenza <1MWe.

2. SERVIZI CIMITERIALI

Da una analisi dei flussi di ricavo sugli ultimi anni, si è denotata una modifica delle politiche di sepoltura, che favoriscono soluzioni meno dispendiose per le famiglie ma che inevitabilmente portano ad una contrazione dei ricavi previsti dai piani economici- finanziari legati alle concessioni, ma soprattutto modificano le necessità di disponibilità di nuovi loculi e di conseguenza degli investimenti previsti e della nostra capacità di sostenerli.

Nel 2016 è stata elaborata una analisi degli scostamenti ed un aggiornamento dei modelli di pianificazione economico finanziaria e progettuale ("BP") con un confronto con il BP di progetto per i Comuni di Passirano, Iseo, San Giovanni Lupatoto e Roncadelle.

Lavori

Nel corso del biennio 2015-2016 il Cimitero di Roncadelle, dopo la prima fase di restauro conservativo del 2014, ha visto l'inizio della seconda fase consistente nell'ampliamento, tutt'ora in corso di realizzazione.

Presso il comune di Iseo, di cui siamo titolari di concessione dal 01/03/2014 per anni 24, è proseguita la fase progettuale che ha portato alla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero della frazione di Clusane iniziato in data 26/11/2015 ed ora in attesa di collaudo.

Nel 2016 i comuni in concessione pluriennale si confermano i seguenti:

Comune	Impianti	Abitanti
Iseo	4	9.200
Passirano	4	7.140
Pontevico	1	7.130
Roncadelle	1	9.500
Rudiano	1	5.700
San Giovanni Lupatoto	2	24.500
Torbole	1	6.500
Trenzano	1	5.400
	15	75.070

L'unico comune in concessione annuale è il comune di Urigo d'Oglio.

3. OPERAZIONI IMMOBILIARI

Nel corso del 2015 Cogeme S.p.A. ha provveduto ad una verifica delle modalità di gestione dei propri immobili utilizzati direttamente o concessi in locazione alle società partecipate.

Il 2015 ha impegnato il settore nella stabilizzazione ed ottimizzazione degli spazi e dei costi gestionali.

A seguito della firma del contratto di efficientamento energetico con Cogeme Servizi Territoriali Locali per la riqualifica e la gestione degli impianti interni di illuminazione atti a trasformare l'esistente illuminazione a Neon con corpi illuminanti a Led, con l'obiettivo di diminuire i consumi energetici. Il primo ciclo di intervento, datato gennaio 2015, ha interessato la sostituzione dei corpi illuminanti presso gli uffici operativi di AOB2 per una superficie utile di mq 165 portando un ottimo risultato.

Le superfici locate e gestite dal settore sono circa 5.000 mq di uffici e 4.300 mq di magazzini.

Nel 2016 si è inoltre provveduto alla sostituzione a Led anche dei corpi illuminanti esterni, in particolare la sede di via XXV Aprile, comportando un risparmio del consumo energetico. Dalle linee strategiche dei soci non sono previste ulteriori operazioni di sviluppo dell'area immobiliare.

Le ultime attività riguardano l'intervento di riqualifica di un immobile nel territorio di Rudiano (intervento previsto dalla concezione per la gestione e sottoscritto a marzo 2010 dal Comune di Rudiano, Cogeme S.p.A. e Rutilianus S.r.l.). La conclusione dei lavori è stata realizzata nel mese di maggio 2014. Il collaudo è stato redatto in data 14/01/2015 e l'agibilità rilasciata in data 02/03/2015. Dopo il collaudo al verificarsi di alcune anomalie negli impianti tecnologici in particolare quello geotermico, è stato avviato uno studio in contraddittorio con i Progettisti ed i Collaudatori per l'ottimizzazione della funzionalità e conseguente resa dello stesso.

L'incarico per la vendita-locazione delle unità immobiliari è stato conferito a diverse Agenzie immobiliari senza esclusiva per meglio cogliere le richieste del mercato..

Nello specifico, il comparto di Rudiano, Residence Marconi, di proprietà di Cogeme Spa è composto da:

n° 6 negozi

n° 6 autorimesse

n° 5 cantine

n° 11 bilocali

n° 11 autorimesse

n° 11 cantine

n° 4 trilocali trilocali

n° 4 autorimesse

n° 2 cantine

n° 6 autorimesse non assegnate ad immobili

L'operazione di verifica dei canoni di locazione, ha portato alla locazione di gran parte degli appartamenti. In data 31/03/2017 restano disponibili 04 bi-locali, n° 05 spazi commerciali e garage.

Infine, nel 2016 è stato messo in vendita con gara l'immobile sito nel Comune di Erbusco (vedi commento sopra).

4. SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 Cogeme S.p.A. ha proseguito l'attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Sale Marasino, oltre alla gestione su chiamata del Comune di Maclodio.

5. COSTO DEL LAVORO

Dati sull'organico del personale dipendente:

Al 31 dicembre 2016 il personale con rapporto di lavoro dipendente di Cogeme S.p.a. è pari a 11 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2016	31.12.2015
Impiegati	4	4
Operai	7	8
Totale	11	12

a tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Servizi Ambientali Federambiente.

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è così variato: 11,42 dipendenti nel 2015 vs 11,25 dipendenti nel 2016. Si registra n.1 assunzione da Agosto 2015 e n.1 cessazione da Aprile 2016.

Durante l'anno 2015 era attivo il seguente distacco di personale:

- N. 1 risorsa (operaio) di Cogeme Spa in distacco totale verso Aob2 per tutto l'anno nel settore Acquisti/Magazzino.

E' stato inoltre attivato nel mese di Ottobre 2015 il seguente distacco di personale:

- N. 1 risorsa di Cogeme Stl (Responsabile Operativo) in distacco verso Cogeme Spa, al 50%

Nel 2016, oltre alla prosecuzione fino alla fine del mese di Marzo del distacco verso Aob2, e alla prosecuzione, per tutto l'anno, del distacco da Cogeme STL, si è registrato il seguente distacco:

- N. 1 risorsa di Aob2 (Direttore) in distacco parziale al 20% verso Cogeme Spa dal mese di Novembre.

Considerando anche l'attivazione di distacchi di personale nel corso del 2015 e nel 2016, il dato medio 2015 è pari a 10,54 dipendenti, quello 2016 è pari a 11,53 dipendenti.

Considerando l'effetto dei soli distacchi in Cogeme S.p.a. (senza l'effetto quindi del distacco attivo verso Aob2), il dato medio è 11,54 del 2015 vs. 11,78 del 2016.

Il costo del lavoro annuo di Cogeme S.P.A. è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2016	31.12.2015
Costi per il personale	586.819	549.648

Si consideri che il costo del lavoro tiene conto anche del costo del personale di Aob2 e di Cogeme STL distaccato nella società Cogeme Spa, mentre il costo del distacco verso Aob2 genera ricavi ma non comporta diminuzione del costo del lavoro.

Il costo del lavoro medio pro-capite 2016 dei dipendenti (tenuto conto anche dei distacchi che impattano sul costo del lavoro e ottenuto escludendo il costo del lavoro interinale) è pari a € 46.429 contro i € 44.381 del 2015; esso incrementa pertanto del 4,61%

Il costo del lavoro totale (dipendenti + somministrati) aumenta quindi del 6,76 % nel 2016 rispetto al 2015.

Tale dato si spiega tenuto conto di:

- Variazione organico medio compresi i distacchi che impattano sul costo del lavoro
- Incremento fisiologico del costo del lavoro per dinamiche contrattuali e rinnovo del CCNL Servizi Ambientali Federambiente

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, sono garantiti dalla funzione Personale e Organizzazione di Aob2. In coerenza con i principi del sistema QAS, sono state definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione in tutto il Gruppo.

LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

In Cogeme S.p.a. si applica la procedura di gestione della formazione del Gruppo Cogeme, rivista a partire da Dicembre 2016, allo scopo di promuovere maggior sensibilizzazione e volta a promuovere una vera regia a livello di Gruppo sui percorsi formativi.

Rispetto al passato, sono state comunque mantenute le tipologie di formazione già esistenti, ovvero la formazione interna e quella esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione tese a valorizzare le professionalità interne e gestite, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

L'esercizio 2016 ha ulteriormente rafforzato il profilo di holding di partecipazioni assunto dalla Società.

Si richiamano di seguito i dati economici ed i fatti gestionali più significativi che hanno riguardato le società controllate.

Durante il 2016 a seguito dell'accordo con LGH, Cogeme ha internalizzato diversi servizi di STAFF.

Alla fine dell'esercizio 2016, le operazioni compiute da Cogeme S.p.A. con le società controllate riguardano principalmente sia prestazioni di servizio sia affitto degli uffici e magazzini, regolate da contratti valorizzati con criterio "full costing".

I rapporti più rilevanti riguardano AOB2 e COGEME STL.

I servizi residui che LGH svolge per Cogeme S.p.A. riguardano le seguenti funzioni aziendali:

- sistemi informativi,
- relazioni esterne e comunicazione,

AOB2 svolge per Cogeme S.p.A. i servizi relativi alle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione finanza e controllo,
- Approvvigionamento e logistica,
- Pianificazione e controllo di gestione
- Affari legali e societari
- Personale e organizzazione
- Direzione generale

Cogeme S.p.A. presta servizi di staff (direttamente o tramite le sue Controllate), alle seguenti società del gruppo:

- Cogeme Stl,
- Gandovere Depurazione,
- Cogeme Nuove Energie.

Inoltre, Cogeme S.p.A. ha concesso ad AOB2 un finanziamento soci fruttifero.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Gandovere Depurazione S.r.l. (73% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 601.377 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 748.869. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione Srl come "grossista della depurazione".

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme, soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

In data 18 aprile 2013 davanti al Notaio Clerici Clara, con atto repertorio n. 18328 raccolta n.3612, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Uniland scarl una quota pari al 21 % della società.

La nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 73%;
- b) Syderidraulic al 24%
- c) Uniland scarl al 3%

In data 22/03/2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia, con atto repertorio n. 110.333 raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale detenuta dal socio Uniland scarl una quota pari al 3 % della società.

AOB2 S.r.l. (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - gestisce il servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Conferimento Detto servizio è stato affidato ad AOB2 con delibera dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia del 21 dicembre 2007 con la quale l'Autorità ha preso atto del subentro di AOB 2 nella gestione dei relativi servizi idrici degli Enti facenti parte direttamente o indirettamente alla compagine societaria e ha autorizzato la società a proseguire nella gestione fino alla scadenza degli affidamenti a partire dal 1 gennaio 2008. Nel 2015 è entrato in funzione il Depuratore di Borgo San Giacomo. Il suo patrimonio ammonta ad € 33.673.724 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 5.346.464.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.082.520 ed è comprensivo di una perdita di esercizio di € 101.541.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di K€ 5.400.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "in house providing". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.672.520 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 6.947.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. "decreto spending review"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

ALTRE IMPRESE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2016 con una perdita di k€ 11.260 ed un patrimonio netto di k€ 210.334.

Il bilancio consolidato di LGH per l'esercizio 2016 è redatto secondo i principi internazionali.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2016 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2016 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Ottobre.

Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 Cogeme S.p.A. sarà impegnata nella gestione delle partecipazioni, realizzando aggregazioni che possano rafforzare e ampliare i servizi gestiti direttamente o tramite le proprie società.

La operazioni straordinaria di metà anno effettuate nel settore idrico con la costituzione del gestore unico dell'area bresciana insieme con gli altri gestori del SII permetterà di consolidare l'area attualmente gestita avendo ottenuto un affidamento di 30 anni, ci sarà un graduale ampliamento del perimetro gestito, inglobando le gestioni in economia e le gestioni provvisorie presenti nell'ATO, inoltre Acque bresciane potrà contare su finanziamenti aggiuntivi per la risoluzione delle infrazioni comunitarie, erogati da AATO e Regione Lombardia.

La società LGH, attraverso la partnership con A2A sarà impegnata in un progetto di razionalizzazione organizzativa, di miglioramento dei costi finanziari e di attuazione del Piano Industriale approvato congiuntamente da tutti i soci.

Le citate operazioni, dovranno essere inquadrare nel Piano di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Cogeme che il Consiglio di amministrazione presenterà ai soci entro il mese di settembre.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS. N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha verificato le attività di formazione e informazione al personale; iv) ha vigilato sull'opportunità di aggiornamento del Modello.

CODICE ETICO

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e

delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016 state effettuate attività di ricerca e sviluppo descritte al paragrafo SERVIZIO ENERGIA della presente nota.

Rovato, 09 giugno 2017

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

